

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 30 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra.

Dopo i molti telegrammi pubblicati nella *ultima ora* (oltre due colonne del giornale: la *Patria* è l'unico foglio udinese che abbia il servizio della *Stefani*). Non poco ci resta da spogliare fra le notizie pervenute nel pomeriggio e durante la notte. Da Tschio si telegrafa che i giapponesi, nella occupazione di Tachi-ciao, perdettero 800 uomini; telegrammi particolari dicono che due generali russi rimasero feriti negli ultimi fatti d'arme, i russi impegnati in quegli scontri, che durarono dal 22 al 25 e si combatterono sopra una fronte molto estesa, sommarono a cinque divisioni.

Nell'incendio della fabbrica di cordaggi e cavi marini, segnalato da un telegramma da Pietroburgo pubblicato ieri, tutto rimase distrutto e il danno ascende a tre milioni di rubli.

In Italia e fuori.

A Roma, stamane giungeranno la Regina Margherita e Re Vittorio Emanuele, per assistere alla Messa di Requie che domani si celebrerà nel Pantheon, in suffragio di Re Umberto.

A Torino, è finito lo sciopero dei tramvieri. Quindici fra gli scioperanti furono licenziati. La direzione, sulle prime ne voleva licenziare trentanove.

A Chicago, gli scioperanti «lavoratori della carne» sono venticinquemila. Accaddero disordini nelle strade. Lo sciopero si estenderà anche ad altre industrie.

DA GORIZIA.

I danni della grandine. Martedì sera verso le 18 sulla linea da Salsobello fino oltre Canale e nel Coglio si scatenò una violenta grandinata, che durò circa 1/4 d'ora. Il raccolto fu buona parte devastato.

Il danno è grandissimo.

Arrivo di militari. Domenica mattina alle 8 29 giungerà a Gorizia per prender parte alle esercitazioni militari il 3.º battaglione del 47.º fanteria, qui di guarnigione, in distacco a Marburg.

Il battaglione prenderà stanza alla caserma d'artiglieria, essendo questa libera, in seguito alla partenza di quel reggimento per Gurkfeld, partenza avvenuta per due batterie il 24 corr. e per le altre due il 25.

Una protesta della Delegazione Municipale di Trieste

Nella sua seduta di ieri la Delegazione municipale di Trieste adottava d'invitare al presidente dei ministri il seguente dispaccio:

Dacché pratiche avviate nostro Podestà presso Autorità locali non sortirono desiderato effetto di ridonare alla cittadinanza onesta e laboriosa quella soddisfazione e tranquillità che a buon diritto reclama ci rivolgiamo Vostra Eccellenza perchè di sua Autorità faccia cessare inaudite provocazioni purtroppo non repressi dagli organi di p. s. contro la popolazione, la sua ufficiale rappresentanza e la sua nazionalità da individui facenti capo redazione di un noto libello giornalistico del quale da troppo tempo con obliquo delle leggi vigenti, sono tollerata la spavalderia inammissibile di uno Stato civile, il turpiloquio ed ogni esecrazione perseguita contro le pubbliche istituzioni.

APPENDICE 158

L'espiazione.

Laura vegliava ancora. Alla finestra c'era il lume. Lorenzo fischiettò l'aria, com'erano convenuti. Subito il lume disparve e la giovane, si affacciò sulla porta.

— Ebbene? — domandò.

Con brevità, il dottore la informò d'ogni cosa. Purtroppo, le prove ormai non mancavano. I Nebrassier erano i colpevoli!

— La povera donna è dunque morta? — gemeva Laura.

— Assassinata!

— Non m'ingannavo. E Magda?

— Magda la salveremo.

— N'è sicuro, dottore?

— Almeno lo spero. Quando si conosce il nemico — e levò di tasca la fiala contenente il veleno — è più facile combatterlo. Ora ella dorme: si sveglierà con l'alba. In castello, a quell'ora, nessuno è desto. Lascia le porte socchiuso; io

Interessi provinciali

La seduta ordinaria del Consiglio

Come annunciammo, lunedì otto agosto il Consiglio provinciale è convocato in sessione ordinaria. Vi sono all'ordine del giorno molte nomine: fra le altre, dell'ufficio di presidenza del Consiglio per l'anno 1904-1905; della Deputazione provinciale (presidente, dieci membri effettivi e quattro supplenti) essendo l'attuale dimissionario; di cinque revisori del conto consuntivo 1904; di membri nelle varie commissioni, ecc. ecc.

La Deputazione provinciale attuale è composta dei signori: I. Renier presidente; S. Bertolotti, F. Concaro, O. Da Pozzo, C. Morossi, A. Plateo, D. Roviglio, L. Sostero, A. di Trento, N. Burovich, A. Magrini membri. Essi credettero conveniente rassegnare le proprie dimissioni dalla carica per lasciare, in seguito all'aumento della rappresentanza provinciale (portato da cinquanta a sessanta membri), libero il Consiglio nella scelta dell'intera Deputazione, anziché dei soli due membri effettivi e due supplenti che per l'avvenuto aumento di rappresentanza avrebbe dovuto nominare.

Per la nomina dei cinque revisori, vedremo applicata la curiosa norma regolamentare che ogni consigliere voti un solo nome: e rischiarano eletti i cinque che ne otterranno il maggior numero — però non inferiore ai cinque voti ciascuno. Un bel divertimento per gli scrutatori!

Cessano per compiuto periodo, di far parte della Giunta provinciale di statistica il dott. uff. Fabio Colotti, del Consiglio della stazione sperimentale agraria di Udine, il cav. avv. Gio. Batta Bossi; della commissione provinciale per la conservazione dei monumenti il cav. Fabio Beretta e il cav. dott. Pier Sylvio Leicht, del consiglio d'amministrazione del Legato Sabadini di Pozzuolo, il comm. avv. Ignazio Renier — tutti rieleggibili; della commissione elettorale provinciale, i membri effettivi signori Bossotti Arturo, Nardini avv. Emilio e Ronchi co. comm. Gio. Andrea ed i membri supplenti Colotti avv. Fabio e Capellani cav. avv. Pietro — i quali per legge non possono essere rieletti. Anche per la nomina di questi cinque membri (a quale seguirà con due votazioni, una per i membri effettivi e una per i supplenti) si procederà col sistema della votazione di un solo nome.

Una minaccia al bilancio provinciale, oltreché agli interessi dei privati ed alla economia generale della Provincia, è la fillossera. Intanto, dal 1889, sono 1000 lire annue che l'amministrazione provinciale paga alla Associazione Agraria Friulana per la lotta contro la fillossera; oltre a ciò, lire 1250 alla commissione provinciale antifillosserica negli anni 1901 e 1902; ed ebbe la richiesta di lire 2406 18 quale quota di concorso al concorso d'interprovinciale antifillosserico del 1900-1901 — richiesta cui rispose con un rifiuto, per ragioni esposte nella relazione: mentre non è ancora noto a quanto salirà la quota di tale concorso per gli anni successivi, nei quali la fillossera prese sempre una maggiore estensione.

Malgrado questa spesa e questo incognito, la Deputazione propone al Consiglio di continuare l'assegno alla Associazione Agraria, riducendolo a sole lire 800; e di contribuire l'annua somma di lire 200 a ciascuno dei Consorzi cooperativi

l'aspetterò alla Perronetta, lei tra S. Agnan ed Artois, presso la quercia di confine, con la carrozza. E subito, senza perdere un minuto, alla stazione di Villapeduta, donde partiranno per Parigi. Le darò una commendatizia per un medico nel quale potrà aver piena confidenza: è il mio maestro. Egli salverà la sua amica.

— Quanta riconoscenza le debbo, Beltrand sollevò gli occhi: Laura piangeva.

— Anch'egli era assai turbato.

— M'accordi la sua amicizia — disse — questo è l'unico premio da me ambito.

Per tutta risposta, ella gli tese la mano con uno slancio di effusione. Gli occhi di Laura, pur tra le lagrime, avevano un raggio di tale intensa commozione, che Lorenzo certo se ne sarebbe ricordato tutta la vita.

— Rammenta la promessa? —

— Il silenzio. Pure, se davvero il padre di Magda fosse il conte Albertis?

— Ci ho pensato — disse momentaneamente Lorenzo. — Il conte Albertis è il vero capo della famiglia;

La prosa cristiana

del «Piccolo Crociato»

«Verosia: le canaglie di S. Daniele. Del *Piccolo Crociato*, ch'è quanto dire un'appendice, una « coda » del *Crociato*, si stampano otto o dieci o dodici mila copie che sia, ogni sabato. Con essa coda, i clericali fanno la loro propaganda fra le popolazioni rurali: e non è sempre una propaganda cristiana, né civile, per quanto si pretenda ch'essa sia cattolica.

Nell'ultimo numero, il *Piccolo Crociato*, del quale è direttore responsabile don Edoardo Maruzzi di San Daniele, così se la prende con i Sandanielesi, che a lui preferirono come consigliere provinciale il nob. cav. dott. Alfonso Ciconi: crediamo che l'articolo meriti proprio d'essere riportato per intero, per edificazione di quanti leggono: e che non occorrono nemmeno commenti, perchè l'articolo si commenta da sé: le canaglie.

Sono caduto dalle nuvole quando ho letto nell'ultimo numero del *Piccolo Crociato* « i fatti di S. Daniele ». Diavolo — ho detto — che in questi tempi vi siano ancora canaglie in figura di uomini?... e che S. Daniele solo nella provincia abbia l'onore di possedere queste canaglie.

Poi, pensato, urlare di notte morte a basso, strepitare per le vie; insolentire contro le persone — sono cose che possono fare solo le canaglie. Le quali canaglie diventano più canaglie ancora quando uriano, strepitano, insolentiscono contro i viventi. Siccome, nelle elezioni di S. Daniele quella canaglia aveva vinto. Che voleva di più, dunque? Bruciare i preti e i cattolici, che erano restati viventi? Ma questo non lo fanno nemmeno i selvaggi dell'Africa!

Resta così provato che canaglia è il canaglia di quelle canaglie che hanno furoreggiato domenica notte a S. Daniele — non è possibile trovarne.

Il signifiante.

E pure anche queste canaglie di insegnano qualche cosa; e la loro barbarie ha un significato. Vediamo di capirlo.

Nelle elezioni erano due candidati: uno cattolico, l'altro che non è o almeno non vuol essere cattolico. Era dunque una questione di principi. Bene quelli che hanno votato per il candidato « non cattolico » per quale principio hanno votato? Davanti la canaglia di S. Daniele la canaglia ha gridato: Viva Ciconi — morte ai preti morte a Cristo! abbiano le chiese: più bestemmie contro la Vergine e i santi.

Ecco dunque per qual principio hanno votato quelli che hanno votato per Ciconi. Hanno votato cioè contro Cristo, contro la Vergine, contro i santi. Deduzione spaventosa; ma non sono io che la faccio: la fanno i fatti di S. Daniele. Se a S. Daniele la canaglia si fosse contentata solo di fare una dimostrazione a favore di Ciconi, niente sarebbe stato da dire. Se la medesima canaglia avesse anche fatto una dimostrazione contro i clericali, poco sarebbe stato da dire. Ma l'ha fatta insultando Dio, Cristo, la Vergine, i Santi — e qui tutto è da dire.

La lezione.

La canaglia di S. Daniele ha voluto dunque dare una lezione ai cattolici; ed è bene che i cattolici la imparino e non la dimentichino più.

I cattolici imparino da questa lezione a non votare più se non per candidati preti e sacerdoti; e non si lascino più ingannare, no.

I cattolici imparino da questa lezione a conoscere la canaglia e a non lasciarsi più ingannare da essa. Un'altra volta i cattolici sanno come fare: si uniscono a gruppi e a gruppi di venti e di trenta andranno a votare per non lasciarsi avvilire dalla canaglia. E se occorresse, sapranno andare anche armati per difendere contro la canaglia la propria libertà e il proprio diritto.

CAPITOLO 40°

La reditiva.

Dopo la visita a Magda, la marchesa entrò nella sua stanza, in preda ad una vera perplessità. La sua fibra aveva fino allora resistito;

Le tombe e i morti sono rispettati.

Dall'on. Sindaco di S. Vito al Tagliamento riceviamo la seguente che siamo lieti di pubblicare perchè viene a togliere una cattiva — e ben giustificata — impressione: Il suo corrispondente straordinario, in una relazione invitale sui lavori che si stanno compiendo nella Chiesa di S. Lorenzo in San Vito al Tagliamento, è caduto in parecchie gravi inesattezze, che lo pregheremmo vivamente di voler rettificare.

Le tombe che si trovavano nella Chiesa di S. Lorenzo sono tutte conservate. Furono solo scoperte sotto l'ispezione dell'Ingegnere Comunale. Si trovò che parecchie minacciavano rovina, perchè i loro sigilli erano sostenuti semplicemente da punte di legno, marcite dall'umidità, e che si reggevano ancora quasi per miracolo. Una dilatazione del lavoro avrebbe potuto cagionare non lievi disgrazie in una Chiesa sempre affollata nei giorni festivi.

Le ossa che si trovavano in ciascuna tomba, alla presenza dei preposti alla Chiesa, furono raccolte e riunite in una cassetta deposta nella tomba rispettiva.

Le lapidi vecchie, guaste e corrose, dal tempo, verrebbero sostituite da altre nuove riproducenti scrupolosamente le iscrizioni che portavano le vecchie, che saranno non dimeno conservate nella Chiesa.

La tomba dell'illustre Sanvitese Pomponio Amalteo è intatta; si tratta solo di rinnovare il sigillo e la cornice su cui esso posa, la quale minaccia rovina.

Come vede, dunque non ci fu alcuna profanazione: le tombe sono intatte: le poche ossa prima disperse nelle tombe sono riunite in apposite cassette, custodite religiosamente nelle tombe rispettive. Vengono rinnovati soltanto i sigilli vecchi con dei nuovi riproducenti le antiche iscrizioni.

Il culto delle tombe e la conservazione delle patrie memorie sono state e saranno sempre sacre all'autorità Municipale ed ai preposti ai lavori di restauro della Chiesa di S. Lorenzo.

Su questo argomento medesimo, riceviamo dal nostro corrispondente queste interessanti notizie: (Carlo). Sotto questo titolo ho letto nella *Patria* di ieri, l'articolo mandoci da un vostro corrispondente straordinario.

Senza entrare in merito della questione, permettetemi che in proposito aggiunga qualche obiettivo particolare.

La chiesa di S. Lorenzo viene comunemente chiamata *chiesa dei frati*, appunto perchè nel passato era di proprietà d'un attiguo convento di frati, acquistato poi, nell'epoca della famosa espropriazione, dal Municipio, ed ora adibito ad uso del medesimo e di alcune classi delle nostre scuole elementari.

Il suolo di detta chiesa è, anzi ora disseminato da ben 15 lastre di pietre sepolcrali ad altrettante tombe, fra cui trovatisi, nel mezzo della chiesa stessa, quella del celebre pittore Pomponio Amalteo. Siccome il pavimento era, a detta del prof. mons. Ceccolo, direttore dell'Istituto anticristiano Pio X, assai umido e quindi antienigico, così si è pensato di porvi, sino ad una certa profondità, un grosso strato di ghiaia. Ne veniva di conseguenza che le pietre sepolcrali dovevano essere smosse.

Sotto la sorveglianza del sunnominato Monsignore, gli operai s'accinsero all'opera. Appena sollevate le dette pietre, s'accorsero che esse la sosteneva il pensiero delle ricchezze che doveva riconquistare a qualunque costo, per non veder l'infelicità di sua figlia; ma ora che il delitto si poteva dir consumato, ora che davanti a lei, fra poche ore, avrebbe trovato al posto della giovanetta un cadavere e nulla più sorgerebbe minaccioso fra lei ed i milioni di suo zio; uno traso sentimento la vinceva...

Come tutto si era svolto rapidamente... Gli avvenimenti s'erano susseguiti senza che il minimo incidente fosse venuto a turbarne il corso. Nel domani, il dott. Denites avrebbe steso il voluto certificato di morte; il giorno dopo si sarebbe portata la fanciulla al camposanto d'Artois, collocandola nel monumento di famiglia... Sicuro! quest'onore glielo si poteva concedere, e fra le lagrime; più tardi, una lapide, qualche fiore... Chi dopo si sarebbe ricordato di Magda Albani? Se ancora qualcuno lo avesse fatto sarebbe stato unicamente per magnificare i generosi castellani d'Artois, nella cui dimora la fanciulla era venuta a spegnersi... la grande bontà di quella nobildonna, che se

appoggiavano sopra sostegni di legno od in muratura, i quali, per lungo andare, erano corrosi, in modo che il sacerdote stesso ebbe a dirmi che in quella chiesa si era in continuo pericolo, senza che nessuno, naturalmente, se ne fosse mai accorto.

Oltre a quelle tombe appartenenti a varie famiglie cospicue di S. Vito, se ne trovano altre nella sacrestia, nelle quali si tumulavano i frati che ivi abitavano, i cui superstiti rimasero fino ai primi anni dello scorso secolo.

Ogni giorno è un continuo via vai di visitatori. Io pure alcuni giorni sono mi vi recai, e spinsi lo sguardo curioso entro quelle tombe, che, quantunque alcune di esse datino dal secolo XVI, pure si conservano in ottimo stato. Nessun odore esse emanavano; dell'umidità stessa, ritenuta la causa precipua di quella... profanazione, come taluni la chiamano, non trovavasi la minima traccia. Si scorgevano disperse nel fondo alcune ossa frammentate a teschi, dalle cui profonde occhiaie sembrava si sprigionasse un raggio vivo, quasi chiedente il perchè si è osato turbare la loro pace sepolcrale...

In alcune si trovavano ancora vari pezzi di tavole, residui delle casse, ed in alcune altre no: ciò, stando a quanto mi disse il Monsignore Ceccolo, fa supporre che ivi siano stati calati corpi senza racchiuderli dapprima nelle casse.

Anzi a proposito cito la versione di un vecchio tutt'ora vivente, credo, il quale dal suo nonno o bisnonno aveva sentito dire che, lui stesso testimone oculare, una donna accidentalmente anegata, venne deposta in una di quelle tombe coi vestiti ancora bagnati, e senza cassa.

Nota pure un tumulo in cui si trovano all'altezza di venti centimetri circa dal suolo, fissi nel muro in senso orizzontale, tre spranghe di ferro: probabilmente vi si adagiavano i cadaveri per non lasciarli posare nel fondo.

Questa mattina mi sono recato di nuovo nella detta chiesa, ed ho constatato che, lasciando intatto il solo sepolcro di Amalteo, tutte le altre ossa si sono raccolte in singole casse, poscia, adagiato nelle rispettive tombe, si è versato terra per riempire e livellare ogni profondità — fra alcuni giorni l'opera sarà compiuta, essendovi di già cominciato a spargere la ghiaia: varropinte mattonelle formeranno il nuovo pavimento della chiesa, nè più si scorgeranno i sigilli sepolcrali, più o meno lavorati, più o meno corrosi, ma sempre sacri, in cui stava inciso il ricordo epigrafico dei poveri trapassati.

Una fosca tragedia a Portici.

Napoli 27. — Oggi è avvenuta a Portici una tragedia interessante essendovi implicata una delle famiglie più nobili di Portici.

La signora Carlotta ed Emilia Cavazzo 4 anni or sono perdonero il padre e due anni or sono anche la madre duchessa di Laviano. Ad amministrare i loro beni fu nominato certo Javarone Vincenzo che riuscì ad ottenere un assoluto potere sulle signorine imponendosi con la violenza e dilapidando le loro sostanze, giungendo perfino a voler abusare di una di esse.

Stanche alla fine si presentarono oggi alla Pretura e denunciare lo Javarone che attese nell'atrio, assalì ed uccise con un pugnale l'Emilia ferendo gravemente la Carlotta e una donna che le accompagnava. Poscia estratto un revolver si tirò 4 colpi ferendosi non gravemente.

Lo Javarone fu arrestato.

l'era veduta spirar tra le braccia e le aveva composto come una madre l'ultimo sonno, orandone la bara di fiori...

Più volte, in punta di piedi, ella tornò nella stanza di Magda: la malata dormiva sempre.

— Che sia il sonno precursore di morte? Ch'ella passi così, dormendo, senza un gemito, senza un grido?... — pensava.

Ogni volta si chinava sulla fanciulla, esaminandone attentamente il volto distrutto.

Un pallore cereo si stendeva su quelle guancie; i cerchi lividi sotto gli occhi infossati, l'immobilità di tutta la persona, avrebbero fatto credere fosse già morta, senza il lieve soffio che usciva ritmicamente dalle labbra semi chiuse.

Verso le cinque, quando un vivido raggio di sole penetrò dalle imposte socchiuso nella stanzetta. Magda, che da qualche istante era sveglia, intese un fruscio dal gabinetto vicino. Richiuse gli occhi e trattenne il respiro. Era la marchesa che veniva ancora a contemplare l'opera sua.

La fanciulla la sentì chinarsi,

L'affaire di Segnacco risorge.

Curiosa polemica contro ad un verbale

Sono riaccese le polemiche intorno l'affaire, il *grand affaire* di Segnacco come scrive il *Friuli*, le quali hanno avuto un contraccolpo minuscolo s'intende anche nel nostro palazzo Civico poiché, in seguito ad esse, la R. Prefettura annullò l'ordine del giorno Codugnello per i fatti di Certignola.

E' una polemica che essendo passata ai ferri corti da parte anche di quello dei due contendenti che s'era mostrato riguardoso nel primo sorgere di essa (il dott. Biasutti cons. com. di Segnacco) — non dovrebbe aver lunga durata. La luce deve farsi e una o l'altra delle parti deve aver torto.

Ecco l'inchiesta o ispezione ordinata dal prefetto a Segnacco e che il d.r. Biasutti con altri sostiene non dipendere da un semplice errore facilmente scusabile del R. Prefetto ma da ingenuità e pressioni extra prefettizie, fu comunicato ai giornali e anche al nostro ordine del giorno di rammarico contro la leggerezza del Prefetto. Fu stampato nella *Patria* il 14 giugno con l'avvertenza che era comunicato per cura del Sindaco di Segnacco, in seguito all'approvazione di esso avanzata nella seduta consigliare dell'11 giugno a Segnacco.

A questa pubblicazione il *Friuli* rispose giovedì 16 giugno con un articolo assai lungo (sei colonne) e assai polemico contro il d.r. Biasutti, chiamato « il don Rodrigo di Segnacco ».

In detto numero del *Friuli* si legge una dichiarazione del Segretario di Segnacco Sig. Arnaldo Bertolotti, segretario comunale di Tricesimo, il quale nega che l'ordine del giorno stampato nella *Patria* come qualificato votato l'11 giugno, sia stato votato in seduta. Ecco la parte saliente della dichiarazione Bertolotti: « Altro (oltre l'accettazione delle dimissioni del segretario e l'apertura del concorso) non ebbe a legalmente deliberare. Dopo scelta la seduta il consigliere Biasutti lesse una « protesta contro un'ispezione prefettizia ecc ».

Contro questa affermazione il dottor Biasutti prima con lettera stampata nella *Patria* il 18 giugno, otto consiglieri di Segnacco poi solennemente dichiarano che l'ordine del giorno fu votato durante la seduta.

Il *Friuli* invitò il dott. Biasutti a mostrare in qual punto del verbale della seduta 11 giugno unico documento legalmente credibile — si trovasse l'ordine del giorno stampato nei giornali.

Nel verbale della seduta l'ordine del giorno non c'era perchè il segretario Bertolotti non lo aveva inserito.

Tra affermazioni degli uni e affermazioni di altri la verità al pubblico non apparve chiara.

E veniamo alla lotta finale.

Nella seduta consigliere 23 corr. in Segnacco, dopo la lettura del verbale tacciato d'essere incompleto, il dott. Biasutti — a nome del Sindaco e di altri sei consiglieri — chiese che prima di approvare, il verbale in questione fosse completato con l'aggiunta dell'ordine del giorno omissivo: e lo domandava in virtù dell'art. 277 della legge Com. il quale suona così: « Ogni consigliere ha diritto che nel verbale si faccia constare del suo voto e dei motivi del me-

— E' finita! — mormorò.

La fanciulla la sentì allontanarsi. Di nuovo era sola.

Attese qualche tempo ancora, e stette in ascolto: tutto era silenzio. Con ogni precauzione, eccese dal letto, si vestì alla meglio, e coi capelli in disordine, coi piedi nudi nelle piccole pantofole ricamate, ella uscì nel corridoio seguendo la via che il dott. Beltrand le aveva preparato.

Tutti gli occhi erano socchiusi. Ben presto si trovò nel giardino: era libera!

Conclusione.

Il Telet della Patria porta il n. 1-58

desimo ed estandio di chiedere le opportune modificazioni.

Il segr. interinale B. rotolotti dopo aver trascritto qualche riga della giunta si rifiutò di continuare, si alzò e malgrado l'ordine del Sindaco uscì seguito da sette consiglieri di Segnacco.

Allora i consiglieri rimasti in seduta lo dispensarono dalle sue funzioni, nominarono segretario assistente un consigliere tra i presenti (il sig. Giacomo Morgante) e proseguirono all'approvazione della giunta dell'ordine del giorno omesso dall'estensore segr. Bortolotti e a deliberare sui rimanenti oggetti all'ordine del giorno, nominando anche il segretario comunale.

Lunedì il Friuli stampò una relazione della seduta che il dott. Biasutti qualificò « stupefacente » e un appello del giornale « Ai segretari comunali del circondario » di cui il dott. Biasutti è consigliere provinciale « diffidandoli che a Segnacco fin che vi impera un ragazzo e un ragazzo così male al levato non si va. »

Al Friuli di lunedì il dott. Biasutti rispose con una lettera destinata anche al nostro giornale, ma in realtà stampata solo nel Giornale di Udine. In essa il dott. Biasutti, dopo una premessa in cui dice che tacque finora per un senso di pietà verso il signor Arnaldo Bortolotti, prometteva di dir tutto — anzi, basta una parte, soggiungeva — nei domani. E concludeva:

Per oggi aggiungo che, se il Friuli fosse in buona fede nella presente campagna, se l'odio politico contro di me non facesse velo alla più incerta imparzialità, domani lo stesso Friuli — in seguito alla luce che sarà costretto a fare mio malgrado — non solo forse si terrà di aver preso le difese del segretario sig. Bortolotti, ma dovrà dire come la condotta a Segnacco sia stata semplicemente equivoche. E converrà anche il Friuli con me come un « decano della classe (dei Segretari comunali), risentito e autorevole quale il Bortolotti », inessatamente abbia informato il Friuli e forse anche il prefetto.

Ormai non è più una misera questione politica, ma una questione di correttezza, nella quale anche il Friuli, credo, dovrebbe essere d'accordo con me.

Circa la commissione dal verbale dell'ordine del giorno di cui sopra contro la leggerezza del R. Prefetto — egli dichiarando di uscire dal silenzio serbato per giorni quaranta per non danneggiare moralmente il sig. Bortolotti, segretario comunale di Tricesimo, afferma che il segretario Bortolotti era convinto della necessità di inserire l'ordine del giorno e la relativa discussione nel verbale.

Ecco come lo dimostra:

L'11 giugno alle 11 ant. il segretario Bortolotti — edotto già della cosa per altra via — io, in Municipio di Tricesimo, lessi l'ordine del giorno da presentarsi e votarsi in seduta alle 5 pom. dello stesso giorno; egli lo vide o ne udì parlare e leneriaco verso le 4 pom. in casa del Sindaco, minuti prima della seduta, in Municipio di Segnacco disse a me opportunamente che era meglio presentarlo da ultimo, dopo cioè aver prese altre deliberazioni sul medesimo oggetto (nomina del Segretario) per non c'impedire l'es. t. a.

In seduta poi, stando sempre alle affermazioni del dott. Biasutti, il signor Bortolotti, rientrato dopo breve assenza si udì dire da me (Biasutti) che per delicatezza (per non renderlo eventualmente in viso al R. Prefetto) io avrei a lui comunicato il testo delle parole mie d'inscrivere nel verbale della seduta autorizzando a farne menzione. Dopo seduta a Villafredda in presenza di alcuni amici, interrompendo la conversazione gli chiesi quando dovo inviargli il testo delle mie parole ed egli disse tra altro: « mi manda le carte durante la settimana. E a poi avvertito che l'ordine sarebbe stato comunicato a tutti quattro i giornali.

Questo sabato sera. Lunedi sera il segretario da me ricevette per sua norma copia di giornali ove la seduta era riassunta esattamente, ove era detto che egli aveva letto le note prefettizie circa l'inchiesta 27 maggio (nota e decreto), la nota 2 giugno, con gli elogi al segretario di Segnacco cessato 12 giorni prima, e il giorno dopo ebbe il nota ordine del giorno stampato martedì 14 corr. nella Patria e nel Crociato.

« Giovedì 16 corr. esce il Friuli con le sei colonne sull'affare di Segnacco e la sua dichiarazione surricordata che l'ordine del giorno fu votato « dopo svolta la seduta ». Tanto abbiamo voluto premettere — puramente in omaggio al vero — prima di stampare la seguente di-

chiarazione pervenuta dal sotto consigliere della opposizione »

Un verbale a stampa!

Abbiamo ricevuto le bozze di stampa del verbale della seduta di Segnacco da cui togliamo alcune delle sue poste notizie. Aggiungiamo che a quel verbale prestiamo fede, perché non possiamo ammettere falsa: il dott. Biasutti sa che se lo fosse, non si è degni di coprire una carica pubblica.

Il verbale porta il testo dell'aggiunta e la seguente deliberazione: Il Consiglio Comunale di Segnacco

Udita la lettera dell'aggiunta sopra riportata e per la verità delibera

che con l'aggiunta medesima s'intenda integrato il verbale della seduta 11 giugno nella parte relativa alla trattazione dell'oggetto « provvedimenti e deliberazioni relative al servizio di Segreteria » ed approva

il Verbale così completato. L'ordine del giorno fu approvato dai presenti a voti unanimi, espressi per alzata di mano.

Ed ecco ora la dichiarazione dei sette consiglieri di Segnacco, formanti l'opposizione.

Dichiarazione. I sottoscritti consiglieri della frazione di Segnacco, di fronte ai fatti semplicemente gretteschi che ora, a merito di un ragazzino, vanno perpetrando in questo consiglio comunale, e dei quali si ha un saggio luminoso nel Friuli di lunedì p. p. crediamo di provvedere alla propria dignità dichiarando che essi intendono fin d'ora di separare la propria responsabilità da quella dei consiglieri delle altre frazioni.

In conseguenza di ciò si riservano di vedere se, finché perdura lo stato di cose, convenga loro di presentarsi alle sedute consigliari, considerato specialmente il pericolo grave in cui si troverebbero di essere associati a far uso di quel genere di argomenti che, sebbene siano i soli validi coi ragazzi impertinenti, tuttavia ripugnano troppo alla loro modesta ma naturale educazione.

Rivolgono un plauso all'egregio sig. Bortolotti segretario di Tricesimo che in questa occasione seppe tener alto il sentimento personale. Egli, non avvezzo a certi sistemi, credeva che la cagnone e la verità dovessero pur prevalere contro la prepotenza e la bugia, ma ebbe a disingannarsi. O'ra del trattamento da lui subito a Segnacco sabato scorso i sottoscritti gli chiedono scusa, sicuri del resto che il suo animo è ben superiore a certe piccinerie.

I medesimi poi, mentre si riservano di far udire la propria voce dove sperano ancora di venir ascoltati, e si propongono di voler continuare a procurar il bene del comune in quel modo che sarà loro consentito, lasciano per intanto che la responsabilità di quanto succede o sarà per succedere in questo comune ricada intera su chi di questo stato di cose ha tutto il poco invisibile merito e lode.

Segnacco, 27 luglio 1904. Della Giusta Leonardo — Giacomo Gatti — Pellarini Antonio — Fuppati Domenico — Pellarini Fabio — Miconi Enrico — Colautti Luigi.

Comune di Prepotto.

Aviso di concorso.

A tutto 10 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola. Mista di Podrecca con l'anno stipendio di L. 700. Le istanze corredate dai documenti prescritti dalla legge dovranno essere presentate a questo Municipio.

Prepotto, 20 luglio 1904. Il Sindaco Velliscig.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetto per Grado. Le partenze regolari seguiranno ogni mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina; luogo di ritrovo il Caffè della Nave in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto. Recapito al Caffè della Nave.



CRONACA PROVINCIALE CIVIDALE.

Il programma della gita promossa dal Circolo antifillosserico. Ecco il programma della escursione agraria nel Friuli orientale, promossa dal Circolo antifillosserico di Cividale, presieduto dal dott. cav. Domenico Rubini allo scopo di « vedere » come, di là del confine si sappia vincere l'opera del terrore della fillossera:

Ore 520. Partenza in vettura da Cividale per Cormons.

7. — Arrivo a Capriva e visita agli importanti lavori di ricostituzione nel terreno del conte La Tour.

9.30. Partenza da Capriva per S. Lorenzo di Mosa.

10. — Arrivo a S. Lorenzo e visita nell'azienda del sig. Teobaldo Folini degli innesti ottenuti con la foratura a mezzo di stufe speciali, innesti a spacco, piante madri.

11. — Partenza da S. Lorenzo per Villanova di Farra.

11.30. Arrivo a Villanova. Spuntino. Indi visita ai lavori di ricostituzione eseguiti nella tenuta del compianto ed illustre agronomo cav. Alberto Levi, ora di proprietà del nobile marchese Corrado de Conzona.

15. — Partenza da Villanova per Gorizia.

16. — Arrivo a Gorizia e visita al grande vivaio provinciale diretto dal prof. Hoeg.

17.20. Pranzo.

18. — Partenza da Gorizia per Cividale.

19. — Arrivo a Cividale.

Le adesioni che arriveranno dopo di sabato 30 corr., verranno respinte senza aver riguardo a persona.

La spesa in L. 3. — per persona, è relativa al solo mezzo di trasporto e mensile. Per iscrizioni e sobbarbanti rivolgersi al Segretario del Consorzio in Cividale.

PALUZZA.

Un colonello austriaco che fotografava. Domenica p. p. il vice-brigadiere ed una guardia del distaccamento di Monte Croce (Tinau) mentre perlustravano per ragioni di servizio il confine, incontrarono un signore austriaco il quale, munito di una macchina fotografica, stava ritraendo quelle posizioni alpine il vice-brigadiere gentilmente gli chiese che cosa facesse, ed egli risposegli che si dilettava di fotografare le montagne. Allora l'agente di Finanza lo invitò a seguirlo in caserma. Costui alla presenza del brigadiere, costui lo interrogò più minutamente e convinto di non trovarsi di fronte ad uno spione, giacché nel luogo dove venne trovato non vi sono né opere fortificate né valichi, lo rilasciò.

L'austriaco rilasciò al brigadiere il suo biglietto di visita; egli sarebbe il sig. Edlerov Gobel colonello a riposo dell'esercito austriaco, nativo di Slocher.

A noi sembra che il voler vedere spie dappertutto e ad ogni costo, diventa una cosa buffa. Come se delle nostre cose in Austria non sapessero tutto e l'altro. Le spie lavorano tutto l'anno, e non si lasciano cogliere proprio quando il sospetto e l'oculatazza difficolano il loro mestiere.

— Mare di alpi.

Partita da Tolmezzo la mattina del 19, la 69, compagnia del 7 alpini arrivò la sera per Verzegnis Preone. In questo paese si fermò sino al 21; al 22 partì alla volta di Ampezzo. Il 25 si divise al Monte Pura e dopo avere visitato le montagne di Sauris, discendeva a Forni di Sotto.

Là si tratterà alcuni giorni, e precisamente sino al 4 agosto, il 6 ritornerà ad Ampezzo ed il 7 sarà a Sauris, nel qual giorno in detto paese si concentreranno dai 700 agli 800 uomini.

La 71, compagnia lunedì passato da Paulara partì alla volta di Tinau.

PALMANOVA

— Teatro.

Questa sera, giovedì al teatro estivo in Giardino, per la serata d'onore del brillantissimo artista Cesare Matucci, si rappresenterà Il Marchese del Grillo. Dal seratante sarà recitato il monologo: Le avventure d'un coacrito. È naturale che se ogni sera la compagnia Matucci si vide onorata d'un pubblico numeroso, questa sera il teatro sarà certo gremito di spettatori desiderosi di passare un paio d'ore in allegria.

TOLMEZZO

— Per le prossime manovre.

Il 26 p. v. agosto giungerà a Tolmezzo il generale comm. Taverna, della Croce Russa, il quale si fermerà tra noi per tutta la durata delle manovre.

A Tolmezzo pure fisserà il suo quartiere il direttore delle manovre, tenente generale Gobbo, pel quale il cav. Leonardo De Giudici ha riservato il primo piano del suo palazzo.

Pel servizio postale e telegrafico al nostro ufficio verranno applicati, in via straordinaria, quattro telegrafisti del genio e quattro borghesi: questa è almeno la richiesta inviata al Ministero dall'ufficio postale di M.

SPILIMBERGO

— Piccoli appunti.

Vi aveva promesso di scrivervi se vera o meno fosse la voce che domenica raccolsi, e che con riserva vi trasmissi, circa le dimissioni della carica di assessore del sig. Sedran, eletto tale con 7 voti su tredici votanti.

Signo ad ora nulla di nuovo, e non credo (come diceva nella mia precedente) possa avverarsi.

Il corrispondente del Gazzettino in quello di oggi smentisce tale informazione.

Carissimo collega; non vi siete accorto che la notizia era data con riserva e che nemmeno lo scrivevo la ritenevo per vera?

MANZANO

— Lavori radicali nel paese del Comune.

Con grande soddisfazione della popolazione, il Municipio di Manzano diede incominciamento ai lavori di proscioglimento e di pulitura dei due pozzi nel capoluogo. Uno dei pozzi poi, cioè quello munito di pompa, essendo quello che dà maggior quantità e più buona acqua verrà anche approfondito, stante la sua grande profondità e i lavori essendo assai ardui, va segnalato per il suo coraggio l'infaticabile operaio Luigi Braida detto Busulata.

Si stanno facendo pratiche anche per l'apertura di un terzo pozzo ed allora certamente Manzano non difetterà più d'acqua.

TARCENTO.

— Gli esami di agraria nelle scuole elementari.

La questi giorni, per iniziativa del nostro Circolo agricolo, si fecero gli esami di agraria nelle scuole elementari di Ciseris e di Segnacco. Vi assistettero i signori prof. cav. Federico Vighetto direttore della Cattedra ambulante di agricoltura per la Provincia di Udine; e il vice-direttore prof. Berthod. Ne ripareremo, trattandosi di una iniziativa che tutti i circoli agricoli della Provincia potrebbero imitare.

FAGAGNA.

— Una proposta di concordato.

Questa ditta in manifattura Baviacqua Carlo, col mezzo dell'avv. Saragò, propone ai suoi creditori un amichevole concordato al 50 per cento.

Il bilancio dai Bevilacqua presentato, porta un attivo di lire 11.675 contro un passivo, diviso fra dodici creditori, di lire 11.044.

Una ventina di arresti

Anche iersera, a Trieste, vi furono dimostrazioni di cittadini contro il libello schifoso del famigeratissimo Chamber (vedi protesta della Delegazione municipale in prima pagina.) Si cantava il Lasse pur... e l'Inno dei lavoratori. La polizia divise il nucleo dei dimostranti, formato da circa mezzo migliaio di persone; e alle dieci e mezza circa tutto era finito. Si fecero una ventina di arresti; dodici arrestati furono passati alle carceri.

CRONACA CITTADINA

— Una bella mostra scolastica.

Gentilmente invitate, siamo state a vedere la mostra dei lavori femminili esposti dalle Rosarie, nell'ex Convitto Normale.

È nota da gran tempo la bravura delle insegnanti di detto Collegio e delle allieve educande in questo ramo di coltura femminile; non è dunque per fare una « réclame » che scriviamo queste righe, ma soltanto per avvertire il pubblico che la mostra — inaugurata oggi — durerà fino al 30 corrente.

Chi vuol vedere ad apprezzare tutta la gamma del lavoro, non si lasci scappare questa bella occasione. V'è di tutto in quelle sale; il legaccio e la calza perfetta; l'imparatticcio e la camicia, la federa, il lenzuolo che paiono ricamati dalle fate; il punto in croce e il punto d'arazzo; il puntaspilli che può fare una bambina e il portaritratti, il porta-giornali, l'elegantissimo tavolino del lavoro a colori, fine e complicato; il lavoro in pirografia e il lavoro a bulino che richiedono una pazienza infinita.

— E il rammendo e il rattoppo?

In mezzo a quella profusione di ricami e di oggetti artistici per la forma, per l'armonia delle tinte, per la squisitezza del lavoro, vedendo quegli umili ritagli di tela, ci si domanda: « ma che cosa fanno qui? » Provate un po' attraverso la luce o vi scoprirete una topa, e avrete bisogno di voltarvi a rovescio per sincerarvene, tanto è ben simulata.

E l'ottima riuscita nel lavoro femminile non toglie che l'Istituto si distingua in ogni altro ramo d'insegnamento, che anzi crediamo doveroso aggiungere che — in questi giorni — le Commissioni esaminatrici per l'esame di proscioglimento, di licenza elementare e di licenza complementare dichiararono unanimemente che tutte le alunne erano molto bene preparate alla prova, ed ebbero parola di lode e di congratulazione sincera per le singole insegnanti.

Sodalità Friulana della Stampa

— La lista delle sottoscrizioni a favore degli spettacoli d'Agosto.

Banca Popolare friulana L. 100
Banca Cooperativa Udinese » 50
Arturo Malignani » 25
Avv. Girardini e Nardini » 20
Avv. Francesco Zamparo » 5
Antonio Fanna » 5
Luigi Barai » 5

— Morsicato da un cane.

Alle 6 di questa mattina fu mordicato ed accioto al Civico Ospitale, il contadino Evangelista D'Agostini di Francesco, di anni 43, da Bressa in quel di Camporomido.

Il dott. Bigal gli riscontrò ferite lacere alla regione asiliare sinistra, causate ad un morso di cane.

— Prognosi riservata.

— L'agitazione dei muratori.

L'altra sera si è riunito il Consiglio direttivo della lega, il quale in un vibrato ordine del giorno deplora il contegno delle imprese che non aderiscono ai ripetuti inviti del Prefetto.

Il consiglio stesso deliberò di convocare l'assemblea per domenica sette agosto onde prendere le decisioni definitive.

Oggi poi alle 18 1/2, vi sarà un'ultimo e definitiva riunione presso il sig. Prefetto. Nelle due precedenti riunioni, gli imprenditori intervenuti non furono che quattro!

— Cose della Giunta.

Nella seduta che tenne ieri la Giunta Municipale, si deliberò di aprire concorsi a posti di maestri supplenti, nel caso di eventuale mancanza; si accordò al Sodalizio friulano della Stampa, per gli spettacoli di agosto, l'uso della banda e l'esenzione delle tasse sui pubblici spettacoli; si deliberò d'urgenza l'alienazione del comune di Medun di una piccola area di terreno di proprietà Toppi, per il cimitero di Medun stesso.

Fu deciso di portare in Consiglio, con voto favorevole, i progetti di riforma delle sale di accettazione e delle nuove latrine del civico Ospitale e si esamino lo statuto Ospitale dei Cronici, deliberando di portarlo alla prossima seduta consigliare.

— Ferrovie e lavori.

Il ministro Tedesco ha autorizzato lavori idraulici nella provincia di Udine con la spesa di L. 11.000.

A datare dal 1 agosto la validità dei biglietti di andata-ritorno fra Trieste e Venezia per la via di Monfalcone-Cervignano viene prorogata da 5 ad 8 giorni, e quella dei biglietti di andata-ritorno fra le stazioni della linea Monfalcone-Cervignano e Venezia e fra quelle di detta linea e le altre della linea Cividale, Udine, Portogruaro, San Giorgio di Nogaro, Torre di Zuino, viene estesa da 1 a 3 giorni.

A partire dal 1 luglio scorso il servizio viaggiatori e bagagli con apposite tariffe, sulle linee ad esercizio economico Casarsa-Spilimbergo e Treviso-Motta di Livenza venne limitato ai soli trasporti dei viaggiatori a tariffe normale in servizio int'no di dette linee.

— La Relazione della Scuola Popolare Superiore

Abbiamo ricevuto la relazione sull'andamento della Scuola Popolare Superiore di Udine, nell'anno 1903-1904.

Prima di un breve, ma completo indice di tutte le lezioni che furono tenute in tutti e tre i corsi, vi è la Relazione del Consiglio Direttivo (Direttore prof. Lazzari, segretario relatore prof. G. Rovere), accennante a tutte le pratiche intercorse per l'apertura della scuola.

Apposita tabella porta specificate le lezioni tenute ed i nomi dei Professori che le impartirono. Troviamo pure annotata la lettura Pastonchi seguita il 17 dicembre al Minerva.

Il giorno 5 gennaio principiarono le lezioni del corso elementare pratici di lingua tedesca, che tanti buoni risultati diede merco le assidue ed efficaci cure dei bravetti insegnanti Giovanni Novacco e Pietro De Carina.

Grazie alla generosità del Municipio, della Spett. Cassa di Risparmio e Banca Cooperativa, della Società Operaia e del comm. Marco Volpe e Bonaldo Stringher i quali tutti contribuirono con larghi sussidi — la Scuola popolare superiore ha compiuto un altro anno di vita e si è confermata istituzione apprezzata ed utile.

Una lode sincera va data agli insegnanti che tutti se stessi diedero per il buon andamento della Scuola, e cioè: Prof. Bongiovanni, prof. Antonini, dott. Muraro, on. Caratti, avv. G. Cosattini, dott. Piotti, prof. Nallino, prof. Pierpaoli, prof. Momigliano, prof. Munaretto, dott. Fontana, cav. Bonini e prof. Del Puppo.

— Le iscrizioni all'educatorio.

La presidenza dell'educatorio Scuola e famiglia avverte che dal 4 all'8 agosto indulto accettansi le iscrizioni all'educatorio; dopo, non vi accoglierà nessun'altra domanda. Si accoglieranno fanciulli dai sei agli undici anni, i cui genitori, per constatate ragioni di miseria, non possono assisterli e sorvegliarli. Le iscrizioni si riceveranno dalla direttrice, dalle 8 alle 11, in un'aula della scuola di S. Domenico. L'educatorio si aprirà il 17 agosto.

Occasione

Il sig. Quintino Conti, proprietario del negozio di Orologeria Gioielleria-Orologeria-Angeli, sito in piazza S. Giacomo, avverte la sua spettabile clientela che merco un grosso blocco fatto di sopraddetti articoli con una casa d'Italia ritirata dal commercio, può dare le merci a prezzi di fabbrica, e se sono nessun confronto.

Ogni persona, prima di fare acquisto, dovrebbe visitare questo primario negozio, non fosse altro per confrontare i prezzi, la merce e vi troverà articoli modernissimi, a buon prezzo, dall'andante al piccolo.

REGALI NOVITA per ogni occasione. Oro 18 carati.

Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.00, media L. 1.75, grande L. 3.00.

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1.00. Questi due preparati vengono prodotti con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Dell'Oste Maddalena

Levatrice e Massaggiatrice

Approvata dalla R. Università di Bologna

Servizio Massaggio a domicilio

VIA GRAZZANO N. 144

Stabilimento Bacle gico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrementi di Udine: Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp. Lo Incr. Giallo col Bianco Corea. Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese. Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligliallo Sfrico).

Il dottor conte Forzani de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

A ZUGLIO, — amenissimo

passello, sulla sponda destra del But, ai piedi del colle di S. Pietro, distante da Arta un chilometro circa e da Tolmezzo 5 1/2, — famiglia civile affitterebbe per la stagione estiva casa, o appartamenti, ed anche camere separate, a prezzo modicissimo. Rivolgersi al nostro giornale.

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Calle degli Avvocati 3990, Venezia

Per i Signori e Signore

che vanno ai bagni ed alle cure climatiche

La Banca Popolare Friulana cede in affitto cassette di custodia (safe deposits) per riporre valori, gioie, argenterie e quanto si volesse tenere al sicuro.

Il canone d'affitto è stabilito per le cassette forti formate N. 1 avendo le dimensioni di cent. 45x16x10 in

Lire 16,00 al trimestre, 45,00 al semestre, 85,00 all'anno.

e per quelle di formato N. 2 colle dimensioni di cent. 45x22 1/2x15 in

Lire 7,50 al trimestre, 10,00 al semestre, 16,00 all'anno.

Albergo Susanna

AMPEZZO

ampliato, rimesso a nuovo ed illuminato a gas acetilene, ottimo servizio, prezzi convenienti, bellissima posizione.

Ampezzo, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare: vi sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e colla Stazione per la Carnia.

Posta, telegrafo e telefono in albergo.

Municipio di Udine.

Aviso d'asta ad unico incanto ed a termini abbreviati.

Alle ore 10 ant. del giorno di Martedì 2 Agosto p. v. avrà luogo in questo Ufficio Municipale l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di una nuova ala del palazzo degli studi per uso della R. Scuola Tecnica di Udine. Prezzo a base d'asta L. 36.500. Depositi a garanzia dell'offerta L. 2000, per spese L. 500. L'aggiudicazione dovrà aumentare il deposito di garanzia sino a raggiungere il decimo dell'importo preventivato.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista Dr. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguenti Domeniche d'ogni mese.

Via Pesciolina n. 20

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11

alla Farmacia Wilpiani.

Le gesta di un sottotenente.

Il sottotenente Giavira, del 79.º Reggimento fanteria, 11.ª compagnia, durante l'intero giorno di ieri si divertiva a percorrere in bicicletta, i marciapiedi delle vie più frequentate della città, provocando in tal modo i risulti laggiù di più cittadini.

Alle 11 ant. invitato a fermarsi dal vigile urbano Nicolò Lunazzi, mentre percorreva velocemente il marciapiedi di Via Aquileia, sfuggiva all'inseguimento del vigile e si recava al corpo di guardia del 79.º Regg. fanteria.

Il Lunazzi, presentatosi in quartiere per conoscere il nome del sottotenente, si ebbe un rifiuto. Verso le 15 1/2, mentre il vice ispettore sig. Vicario, col vigile predetto, transitavano per Via Aquileia, scorse sulla porta del quartiere, assieme ad altri soldati, il sottotenente Giavira, che alla loro vista frettolosamente si ritirava.

L'intero corpo di guardia — compreso i sergenti — alle interrogazioni del vice ispettore, si rifiutava di indicare il nome del tenente dicendo di non conoscerlo, di non averlo mai visto.

Quando i funzionari municipali si allontanarono, il Giavira, si ripresentò alla porta del quartiere. Ieri sera poi, a nuove interrogazioni del Lunazzi, il sottotenente rispondeva con parole siquanto vivaci.

Del fatto fu steso rapporto al Colonnello cav. Arpa; e ci consta che l'ufficio di Vigilanza urbana, si riserva di procedere — all'occorrenza — anche in via giudiziaria, contro il sottotenente Giavira.

Spettacoli di S. Lorenzo. La sottoscrizione a favore delle feste d'agosto si è messa bene, in modo da fare onore al Sodalizio della stampa e agli offerenti.

Al Minerva sono già incominciate le prove dell'orchestra. Pel giorno 29 saranno a Udine tutti i principali artisti; qualcuno si trova già fra noi. L'attesa è grande nel pubblico per lo spettacolo lirico.

In giardino si lavora alacremente per la chiusura e per la formazione dei palchi. Ieri è stato a Udine il sig. Della Piana, a concertare le ultime disposizioni per lo spettacolo del palcoscenico.

Prezzi del Teatro. Ingresso alla platea e palchi L. 3. Poltrone per militari e ragazzi » 2. Poltrone oltre l'ingresso » 5. Scanno » 3. Palchi di L. a file » 20. » II. » 25.

Abbonamenti. Ingresso per n. 8 rappresentazioni L. 38. Poltrone » » » » » 32. Scanni » » » » » 18.

Monte di pietà di Udine. Nei giorni 2, 9, 16, 23 e 30 agosto alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi bellissimi gialli, assunti a pegno a tutto 15 novembre 1902.

Per la Sezione Udinese del Libero Pensiero. F seguita ieri sera l'annunziata seduta del Comitato promotore per la costituzione della Sezione udinese del Libero Pensiero internazionale.

Vanno deciso di convocare per domani sera — venerdì — alle ore 9 l'assemblea dei già aderenti e di coloro che intendessero conoscerne il programma.

L'ordine del giorno reca: Lettura del Programma e dello Statuto; chiarimenti relativi, ed eventuale discussione sui principi fondamentali. Costituzione della Sezione. Nomina delle cariche. Comunicazioni e proposte varie.

La riunione avrà luogo in una sala dell'Istituto Tecnico. Truffa per 4000 lire? L'Antonio Ciscato da Vicenza, negoziante in mobili nella nostra città, suicidatosi lasciando una sostanza di oltre 50000 lire al falegname Monighini, che convisse molti anni con lei; acquistava anni fa dalla signora Caterina Tosoni Bertoli, abitante in via Poscolle, una casa in via Grazzano; ma non avendo tutti i denari per pagarla, garantì L. 4000 con ipoteca, impegnandosi di corrispondervi l'interesse del 5/30 per cento.

I parenti della Ciscato, eseguendo l'inventario, rinvennero due ricevute firmate dalla sig. Bertoli di L. 2140 ciscatana.

La Bertoli perciò venne invitata a provvedere alla cancellazione della ipoteca, che ancora gravava sulla casa. Ella se ne meravigliò fortissimo e dichiarò di dichiarare esplicitamente di non aver mai firmato che le ricevute per l'interesse del capitale.

Aggiunse poi che in buona fede rilasciava la ricevuta, senza leggerne il contenuto. Se le cose stessero in questo modo, saremmo davanti a una truffa. Vedremo il seguito dell'affare.

Teatro Vittorio Emanuele. I figli del delitto, dramma popolare a tinte fortissime, fu recitato con vero impegno da tutti gli artisti della Compagnia Guidotti; ed il pubblico fu largo d'applausi a tutti gli assuntori.

Questa sera si reciterà la brillantissima commedia del Testoni: Quel non so che. Mercato delle frutta. Pere kg. cent. 6, 8, 9, 10, 11, 45. Prugne 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 15, 16. Mele 6, 10. Uva 35, 50. Cernioli 6, 8.

Decreto.

Moriva ieri, dopo lunche sofferenze, il signor Pietro Rubini, padre del cav. dott. Domenico, nella non tarda età di 71 anni. Era fra i più facoltosi possidenti della provincia. Profertò la tranquilla vita domestica alle lotte, spesso troppo aspre e non sempre feconde, della vita pubblica. Sotto una sovrana ruvida, però conservava un cuore non chiuso alle altrui miserie, che egli soccorreva in privato.

Per questa morte, prendono il lutto parecchie famiglie cospicue. Alla vedova signora Giulia Tosoni, al figlio dott. cav. Domenico e alle figlie, alle sorelle, ai parenti, le nostre sentite condoglianze.

Programma dei pezzi di musica che la banda del Reggimento Fanteria (79) eseguirà questa sera dalle ore 20 30 alle 22, in piazza Venezia.

1. Gaudio « Patria » Marcia. 2. Pedrotti « Tutti in Maschera » Sinfonia. 3. Sualrossi « Silo Moderno » Valzer. 4. Andran « La Mascotta » Operetta. 5. Marengo « Ballo Sieba » Fantasia. 6. Liotta « Tu sola » Mazurka.

Camera di commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 27 Luglio 1904. Cambi (cheques a vista).

Francia (oro) 99.97. Londra (sterlina) 25.24. Germania (marco) 123.37. Austria (corone) 105.14. Pietroburgo (rubli) 205.85. Rumania (lei) 98.80. Nuova York (dollari) 5.15. Turchia (lire turche) 22.79.

Ancora scenate in via A. Lazzaro Moro. Anche nel pomeriggio di ieri, il popoloso quartiere di via Anton Lazzaro Moro fu messo in subbuglio dalle scenate della Caterina Asmann abitante nell'osteria delle sorelle Giacomini.

Quest'ultima ad una cert'ora avevano chiuso l'esercizio, lasciando sulla via la figlia della Asmann: Maria, che ne avvertì la propria madre, la quale si trovava in una osteria vicina.

Una turba di monelli stazionava davanti l'esercizio, gridando e fischando; e fra le molte grida si udiva anche *Fora la bestia*.

L'Asmann rispondeva con ogni sorta di villanie di oscenità. A porre termine al baccano, sopraggiunse la Questura: la casa delle Giacomini fu aperta... e la bestia — dissero i monelli — entrò. I fischii continuavano ancora e molt'acqua fu gettata dalla finestra dalla stessa Asmann, per... sciogliere i dimostranti.

Più tardi ella di nuovo inviò contro le padrone. Bambino morto per un fagiolo. Ieri veniva condotto al Civico Ospedale il bambino Umberto Niccolotti di Giacomo, di mesi 14 del paese di Ravosa.

Il povero martire aveva ingoiato un fagiolo e gli era rimasto nella trachea. Gli si eseguì l'operazione, ma il poveretto dovette soccombere.

Nuovo commissario di P. S. Promozione meritata. L'egregio delegato di P. S. sig. Bussetti, fu con recente decreto nominato Commissario di P. S. e destinato all'Ispettorato di P. S. di Alessandria.

Al funzionario distinto e benemerito, le nostre congratulazioni. Incendio ai casali del Corm. Ieri mattina verso le 6 si Casali del Cormor, si sviluppò un incendio nel fabbricato uso stalla e fienile di proprietà del signor Leonardo Zozzi. L'incendio fu spento dai terrozani e da alcuni soldati che di lì passavano.

Il fuoco distrusse l'intero fabbricato, il faggio ed attrezzi rurali. Il danno ascende a circa mille lire il proprietario è assicurato. Il temporale di ieri arrecò què e là qualche danno: non grave però, a quanto ci consta.

Ai Rizzzi, scopercchiò per buon tratto il tetto della casa di Giuseppe Rocco, e ad Udine i franse e spezzò un traccio di vite di proprietà del sig. Zara.

Per i fatti di Isonbruk. Da un amico della Dants di Trieste, furono versate al Comitato udinese lire 336 da lui raccolte in segno di protesta per i fatti di Isonbruk. Mercato dei grani. Frumento et. L. 1750 1760, 18. Saglia et. L. 11, 11.75, 12, 12.10. Granoturco et. L. 13, 13.30, 13.35, 13.50, 13.60.

Concorso a posti d'insegnanti. Il Municipio avverte che ai posti d'insegnanti vacanti nelle scuole elementari comunali 1 nelle urbane maschili superiori, 3 nelle urbane femminili inferiori e 4 nelle miste rurali hanno diritto di concorrere tutti gli allievi e le allieve delle scuole normali governative e parreggiate che abbiano superato l'esame di licenza, tutti i maestri e direttori del Regno, senza limiti di età od altre restrizioni non contemplate dalla legge. L'esame seguirà verso la seconda metà di settembre consistendo nello svolgimento scritto di un tema di pedagogia e di storia della pedagogia moderna e in una prova orale sulla didattica o in una lezione pratica, che nei concorsi per le scuole femminili può estendersi anche ai lavori femminili.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE PENALE DI UDINE. Guarda le vite, che cosa mi fa fare!.

Pividoni Pietro va Valentino d'anni 41, da Nimis il 25 aprile si presentava al Carabinieri di Triloscimo e denunciava d'essere stato derubato nel di prima: in Nimis, di lire 20, per opera di certo Gori Giovanni Battista. Perquisito, lo si trovò in possesso di una ranocchia. Dalle indagini fatte, poi, risultò che tutto il suo racconto era un furto fantastico, molto più che, secondo i testi, egli era alquanto attecchito quando steso la denuncia. Perciò incappò nella piccola graziosa rete della simulazione di reato. Anzi, l'accusato, al processo, dichiarò ch'era talmente ubriaco da non ricordare quello che disse e fece. Il Tribunale lo condannò tuttavia a 4 mesi e 1 giorno di reclusione per falsa denuncia e porto d'arma ed alla interdizione dei pubblici uffici per 1 anno. Difensore avv. Colotti.

E che per!... Eugenio Corona, giovine, d'anni 33 di Cividale che siede nel banco degli accusati vestito della cascata del delitto, è permanentemente in carcere. Ha subito la bellezza di 23 condanne. Ieri doveva rispondere di furto qualificato tentato perché nella notte dal 23 al 24 giugno, in Colerum, entrò nascostamente nell'abitazione di Gardellino Luisa e Cassigli Anna per rubare; ma a sorpresa, fu ben bene bastonato, e poi, legato come un salame, condotto in braccio della benemerita. Confessa clinicamente sempre sorridente, che « non aveva altra intenzione che quella di rubare » quando entrò in casa della Gardellino! L'avv. difensore co. Gino di Caporacco, non può quindi che raccomandarlo alla clemenza dei giudici, i quali aggiungono 10 mesi e 15 giorni di reclusione alla corona di condanne che fanno del Corona una perla.

I contrabbandieri di Drenchia. Cioigoi Antonio d'anni 32 e Cioigoi Giuseppe d'anni 31, ambedue contadini di Drenchia, devono rispondere del contrabbando di 250 grammi di tabacco estero in corda, loro consegnato a Laze delle guardie di finanza i due imputati, quando videro a pochi passi le guardie, fuggirono. Uno fu raggiunto, il Cioigoi Giuseppe; ma l'altro, scomparve, e solo fu identificato qualche giorno dopo.

Imputati parlano sloveno, conoscendo l'italiano solo imperfettamente; epperò si chiama la solita « Cattina », che finge di interpretare. I testi Malles Nicolò, e Di Peppo Guido, guardie di finanza confermano le loro accuse.

Un incidente. Il difensore conte Gino di Caporacco, si accapiglia un poco con il P. M. perché questi si oppone a che vengano sentiti alcuni testi della difesa, non essendo detto su che cosa dovevano deporre, mentre il difensore sostiene che i testi acquisiti alla causa si possono interrogare su tutte le circostanze che le sono inerenti e di cui hanno coscienza.

Si risolve l'incidente deliberando che i testi vengano sentiti solamente in merito alle informazioni personali degli accusati. I testi Rancie Giuseppe, Berio Giuseppe, e Cernotti Teresa, danno favorevoli informazioni sugli accusati, questa poi dichiara che il Cioigoi Antonio « è un bravo, bel e giusto », tra le risate del pubblico.

Il difensore di Caporacco fa una brillante difesa, domandando primieramente di rinviare la causa per maggiore istruzione ed in via subordinata l'assoluzione per inesistenza di reato. Il Tribunale condanna il Cioigoi Giuseppe alla multa di L. 71 e assolve l'Antonio per inesistenza di reato.

La donna che piange, ed è consolata. Astori Carlotta, maritata Scarabelli, abitante in via Palladio n. 41, d'anni 37, da Bologna, è una simpatica signora bruna, elegantemente vestita che siede sul banco degli accusati in attesa dell'esito dell'appello da lei avanzato contro la sentenza 19 febbraio anno corrente del Pretore di L. Mand. che la condannava a lire 10 di multa per minaccia la danno di certa Zanella Maria, d'anni 30.

L'avv. difensore dott. Cossetini dimostra come la sua raccomandata fosse continuamente perseguitata ed offesa pubblicamente nell'onore da questa Zanella, la quale fu pure condannata dal Pretore e da commoventi parole per dimostrare che la Astori fu vittima d'ingiusti attacchi. L'Astori piange e forse anche il P. M. si commuove alla vista dei neri e lacrimosi occhi della povera signora, poiché chiede che il Tribunale riconfermi la sentenza in danno della Zanella, ma assolve per inesistenza di reato l'appellante.

Il Tribunale così decise e la signora Astori se ne v. senza lagrime e tutta rasserenata.

Oggi, nelle ore del pomeriggio, cessava di vivere, dopo molte sofferenze, munito dei conforti della nostra SS. Religione.

Pietro Rubini. La moglie Giulia Tosoni, il figlio Dr. Cav. Domenico, le figlie Teresa ved. Billia, Emma Marcolti, Vittoria ved. Co. Elti Zignoni, Maria Folini, la sorella Luigia ved. Scala e Caterina ved. Peccole, la nuora Teresa Cacitti ed i generi Marcolti Ing. Raimondo e Signor Folini Teobaldo, nonché i parenti tutti, nel dare il triste e ben doloroso annuncio, pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 27 luglio 1904. La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani 28 alle ore 1830 partendo dalla Via Aquileia N. 4 indi alla Chiesa del Carmine.

Ieri dopo lunga e penosa malattia sopportata con eroica rassegnazione cessava di vivere munito dai conforti religiosi.

Antonio Francesconi d'anni 46 libraio. La famiglia, le sorelle ed i cognati ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti. I funerali avranno luogo alle ore 4 pom. d'oggi, partendo dalla Piazza dell'Ospitale N.º 1.

Udine il 28 luglio 1904. STUDENTI. Famiglia civile tiene pensione studenti — buon trattamento — disciplina collegiale — buone condizioni. Rivolgarsi Amministrazione del Giornale.

PIETROBURGO. 28. (Ufficiale). Il generale Ciurpachine telegrafa allo Czar, in data del 27:

Oggi alle 11 di sera, ricevetti dal tenente generale Zuruc il seguente dispaccio:

Il 24, alle ore cinque del mattino i giapponesi dopo avere operato la loro concentrazione nel giorno prima, presero l'offensiva.

Le mie truppe occuparono la posizione di Nandaling, e la collina a sud di Tian-ciaiz; l'ala destra le altre posizioni i giapponesi iniziarono il cannoneggiamento contro la nostra ala destra e non lo interruppero quasi mai per quindici ore.

Verso le 6 aprirono il cannoneggiamento anche contro le truppe trovantasi a Tian-ciaiz. Scoprimmo da parte di Dafauschen una batteria che tirava dal villaggio stesso.

Verso le ore undici disegnossi chiaramente un altro gruppo di fanteria giapponese nel raggio di Dafauschen. Il fuoco cominciò a concentrarsi sulle truppe occupanti le colline a sud di Taciciao. Intanto la fanteria giapponese cominciò ad occupare con due battaglioni la montagna situata a nordovest di Dafauschen; ma fu sloggiata dal tiro della nostra artiglieria e fuggì.

I nostri proiettili penetrarono fino alla colonna nemica. Una nostra batteria a piede ed una a cavallo cominciarono allora a tirare da Nandaling con un tiro convergente in direzione di Dafauschen, diminuendo così immediatamente la forza del fuoco giapponese.

Dopo le 11, le truppe trovantasi a Tianchiazta furono rinforzate da una batteria di riserva. Il nostro fuoco indebolì notevolmente quello delle batterie nemiche.

Alle due del pomeriggio tutte le nostre artiglierie da Nandaling cambiando fronte aprirono il fuoco in direzione di Dafauschen, tale effetto che le truppe di quel raggio tentarono l'offensiva contro il fianco destro dei Giapponesi.

Una battaglia inviata avanti con stato subito la presenza di forze nemiche sulla linea di Vantocico e l'arrivo di circa tre batterie.

Alle ore quattro pm. la fanteria giapponese sulla linea combattimento era già composta di almeno sei battaglioni. Il cannoneggiamento da parte dei giapponesi aumentò il loro fuoco raggiunse alle 730 di sera il massimo d'intensità.

Al cadere del sole il nemico precipitosi all'attacco reggimento Barzani che fu rinforzato con tre battaglioni. Il comandante di questo reggimento, colonnello Dobraline, spazzò via validamente gli assalitori, lanciando quattro volte le sue truppe alla baionetta. Essa presso al nemico una quantità ancora sconosciuta di fucile e di munizioni.

Alle 9 di sera, il cannoneggiamento cessò, ma il fuoco di fanteria continuò fino a notte inoltrata. Conservammo tutte le nostre posizioni.

Dopo il combattimento constatossi che i nostri due battaglioni avevano dovuto combattere contro almeno due divisioni di Giapponesi, con una quantità schiacciante di batterie.

L'estensione generale delle posizioni dove si combatteva misurava sodici chilometri.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Oggi, nelle ore del pomeriggio, cessava di vivere, dopo molte sofferenze, munito dei conforti della nostra SS. Religione.

Pietro Rubini. La moglie Giulia Tosoni, il figlio Dr. Cav. Domenico, le figlie Teresa ved. Billia, Emma Marcolti, Vittoria ved. Co. Elti Zignoni, Maria Folini, la sorella Luigia ved. Scala e Caterina ved. Peccole, la nuora Teresa Cacitti ed i generi Marcolti Ing. Raimondo e Signor Folini Teobaldo, nonché i parenti tutti, nel dare il triste e ben doloroso annuncio, pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 27 luglio 1904. La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani 28 alle ore 1830 partendo dalla Via Aquileia N. 4 indi alla Chiesa del Carmine.

Ieri dopo lunga e penosa malattia sopportata con eroica rassegnazione cessava di vivere munito dai conforti religiosi.

Antonio Francesconi d'anni 46 libraio. La famiglia, le sorelle ed i cognati ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti. I funerali avranno luogo alle ore 4 pom. d'oggi, partendo dalla Piazza dell'Ospitale N.º 1.

Udine il 28 luglio 1904. STUDENTI. Famiglia civile tiene pensione studenti — buon trattamento — disciplina collegiale — buone condizioni. Rivolgarsi Amministrazione del Giornale.

PIETROBURGO. 28. (Ufficiale). Il generale Ciurpachine telegrafa allo Czar, in data del 27:

BISUTTI PIETRO. Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10. DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE. Cristalli da Vetrina SPECCHI. Vetri Rigati per tettola. Lastre colorate e decorate. Mastice per Lastre. Diamanti da taglio. Flaconeria ed articoli per farmacisti. Bottiglie per Vino DAMIGIANE. Turaccioli - Capsule. Macchine imbottigliare. Spine per botti. Filtri Depuratori dell'aria. Lampade Acetifene Posaterie. Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane. Corsie - Tappeti e nappiedi di Cocco - Articoli casalinghi. Lettere di Vetro per Vetrine.

I. C. FACHINI. Deposito di macchine ed accessori. Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin. Torni tedeschi di precisione della città Wolfport. Trapani tedeschi con ingranaggi fresati della città Roma. FUCINE e VERTILATORI. UTENSILI d'ogni genere meccanici. Rubinetteria per acqua, vapore e gas.

Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma. OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISCIATORI DI PETROLIO. Udine Porta Venezia Anno XII. BAGNO COMUNALE. Udine Porta Venezia Anno XII. STABILIMENTO DI CURA Idro - elettrica. massaggio - tremuloterapia - termoterapia. FANGHI.

MONTECATINI. Acque e Sali Naturali e Purgativi - Stabilimento "LA SALUTE". Proprietà Eredi Gabrielli. Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10.000 fasci. Acque: Salute (tipo Lettuccia), Maso (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Maudorio (tipo Rinfresco). Garanzia da ogni impurità. - La più economica fra le acque congeneri perché indipendenti da quella governativa affidata a Società privata. Effettissimo nella malattia dello stomaco, nei calcoli cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato. Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche. Prezzi Cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4). Concessionario per la Provincia di Udine: Ippolito Biasetti, San Daniele. Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

Terme di Abano (Prov. di Padova - Stab. Ferrrovio). Stabil. Hôtel "Orologio". Stabil. Hôtel "Todeschini". 1 Giugno - 15 Settembre. Cura del Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sclerotia, Postumi di lussazioni e fratture ecc. mediante i celebri Fanghi termali. In alto grado radio-attivi. Bagni termali, a vapore, idroelettrici, Massaggio, ginecologica-medica, Tremuloterapia. Cura interna dell'acqua di MONTIRONE. Direttore medico e consulente: Prof. Comm. A. DE GIOVANNI. Senatore del Regno.

L. MARCHI. Casa di Confezione. Mantelli - Costumi - Blouses. Corredi da sposa e da casa. Biancheria confezionata. Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900 e Regionale Settembre 1903. Dott. UGO ERSETTIC. Allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Obstetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 11 alle 12. Tutti i giorni accettati i festivi 125. VIA LIRUTTI N. 4. Ferro-China-Bisleri. Premiato liquore analitico Seralini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Seralini - Tarcento (Udine) L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta - 6 fl. L. 6 franco nel Regno.

TORRELO di prima qualità, la cui madre fu premiata con medaglia d'argento all'Esposizione regionale di Udine, trovata in vendita presso Pietro Antonelli in Colloredo di Prato. Acqua di Nocera Umbra (Sergente Angelica). E' comandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI & C. - MILANO.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

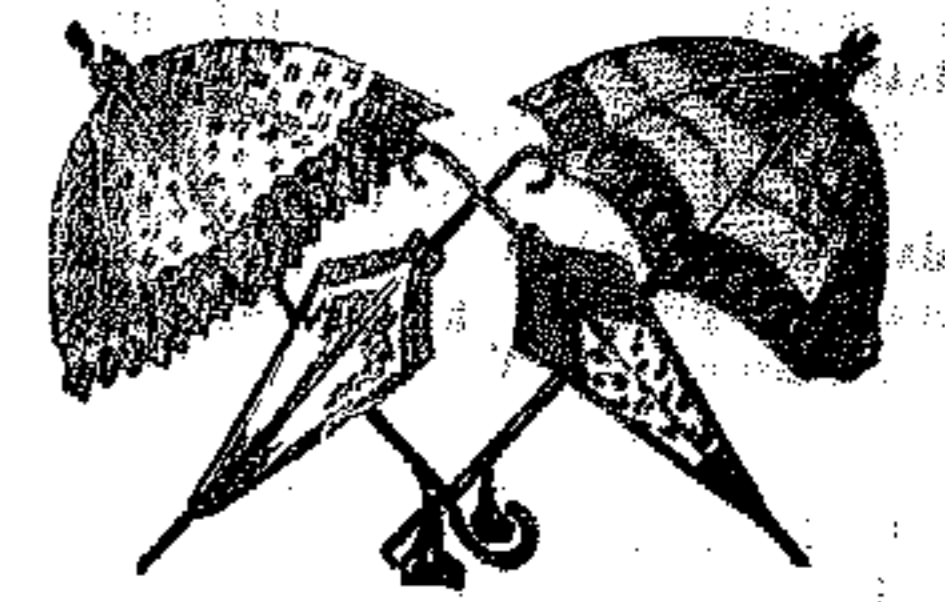
Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI



Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

e della grande manifattura italiana Giovanni Girardin di Torino.

EMPOIO

BUSTI

E

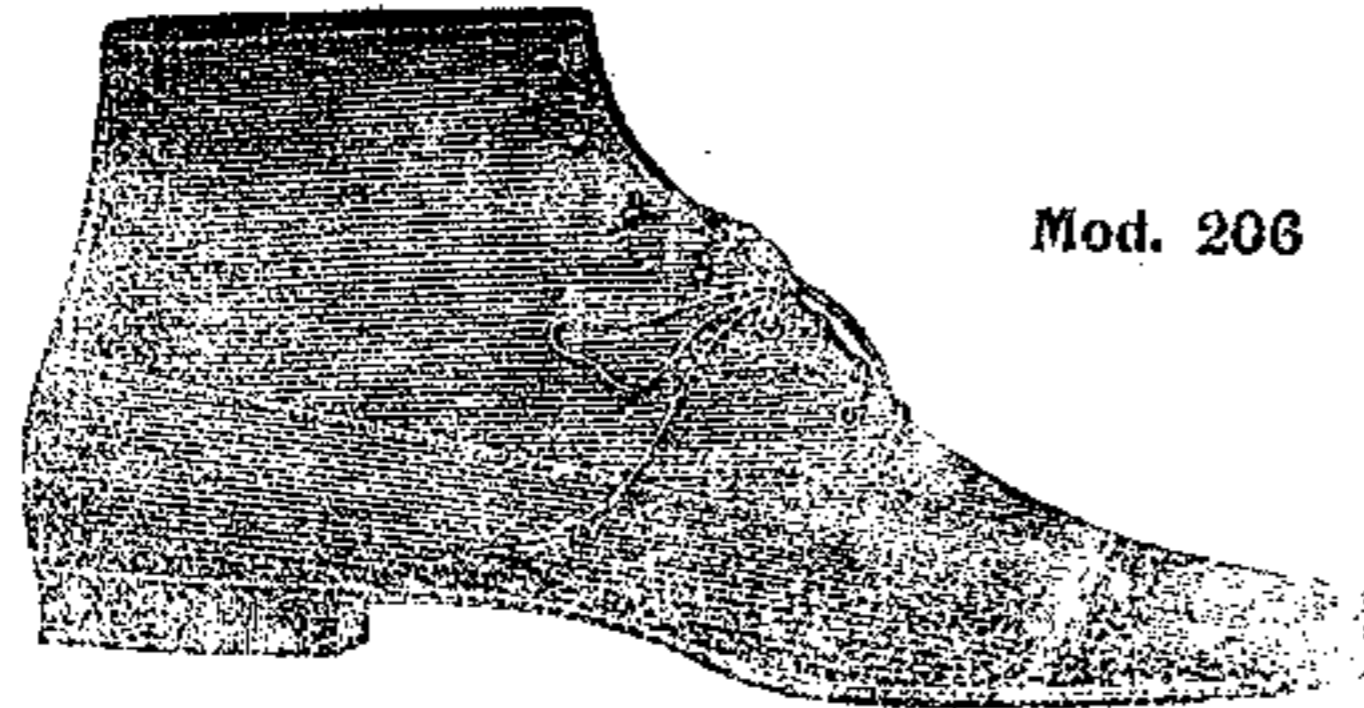
CALZATURE

INGROSSO

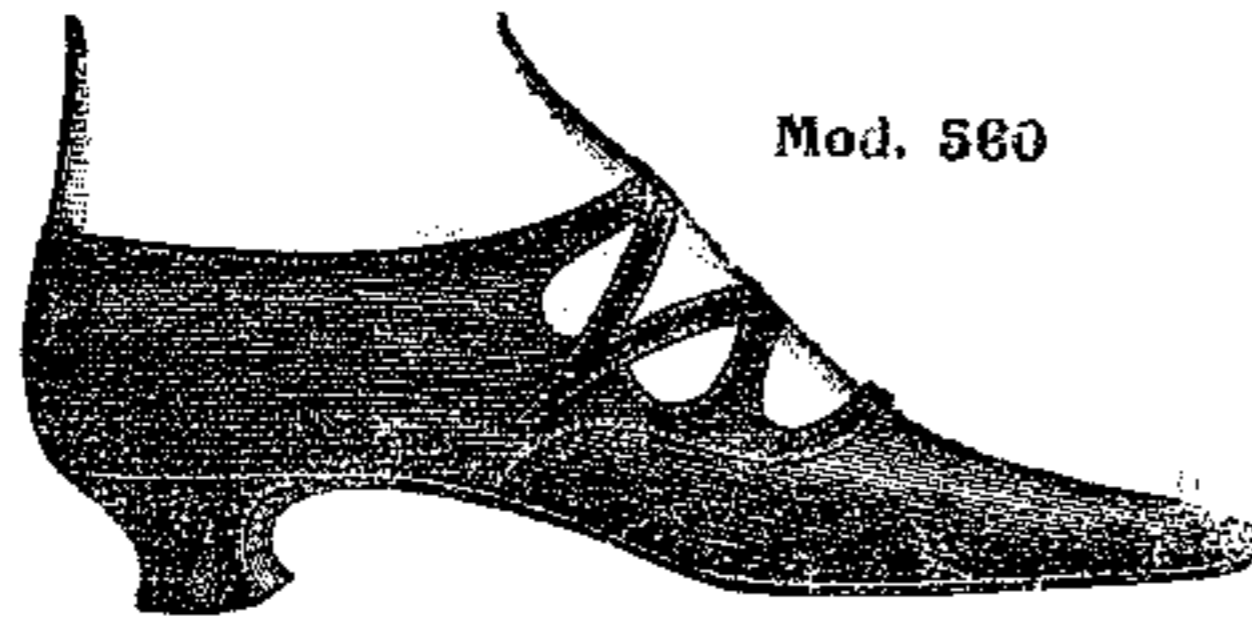
E

DETTAGLIO

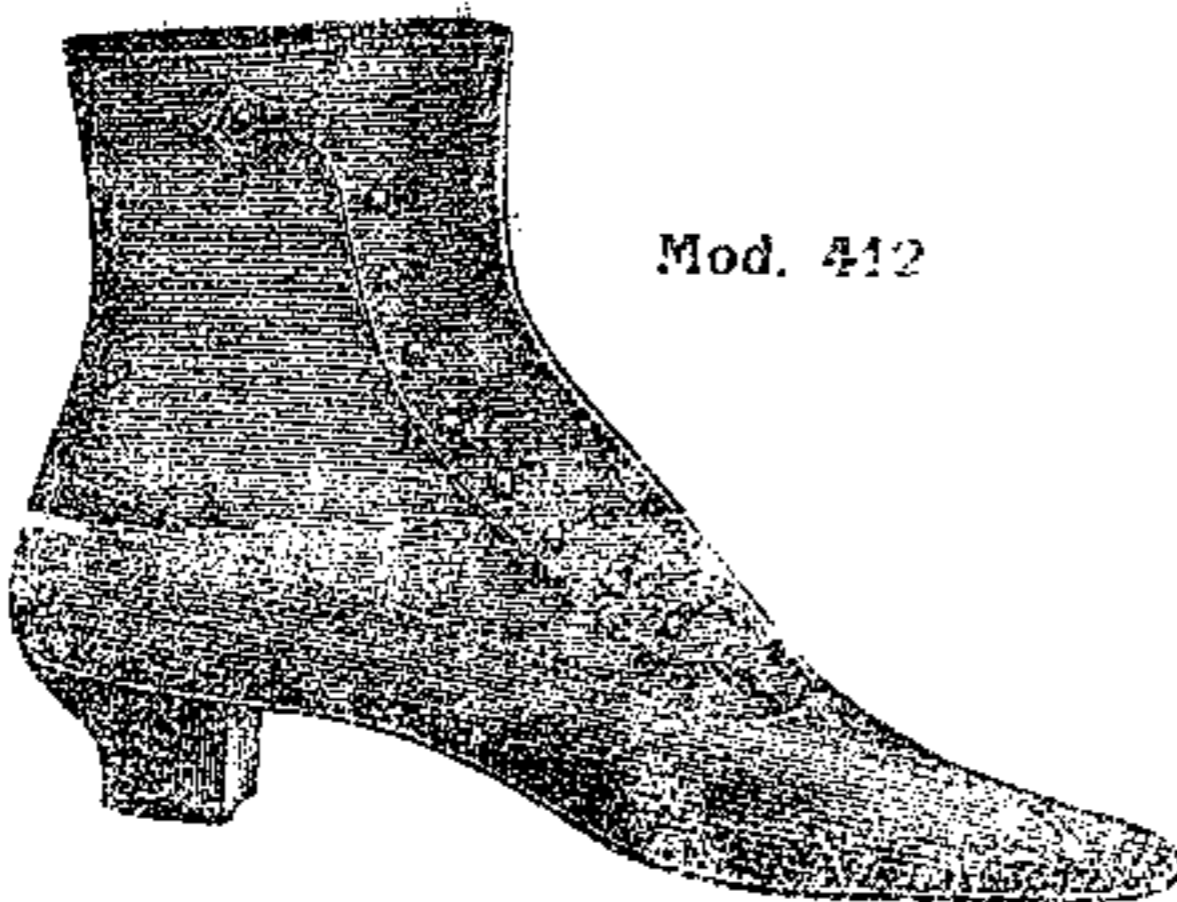
FACILITAZIONI AI RIVENDITORI



Mod. 206



Mod. 560



Mod. 412



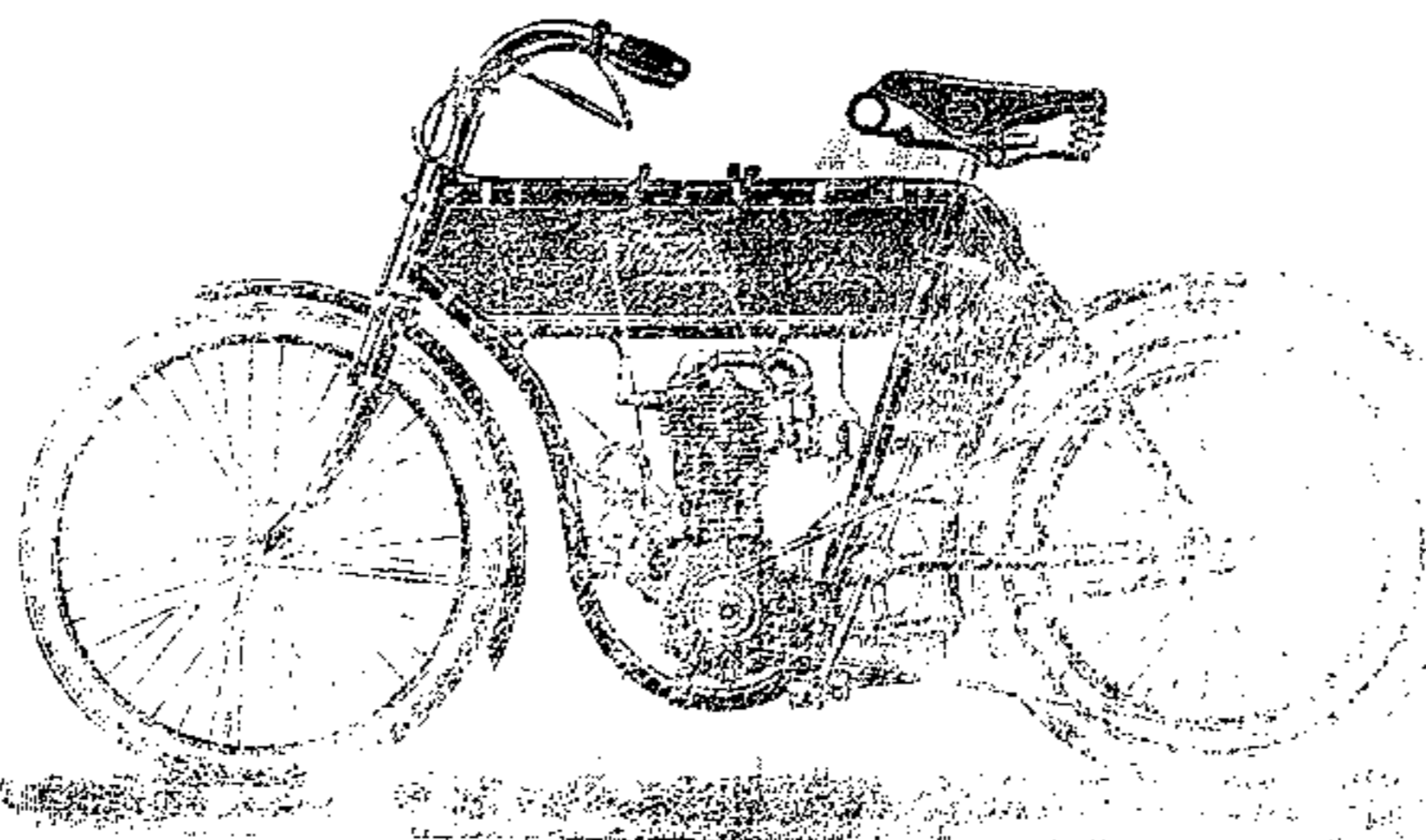
Motocicletta

"Wanderer", 2 HP

la prima marca del mondo: la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magneto

garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



Fra le più elementari prescelte di macchine per ottenere il più sano e fresco negli usi domestici: quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti con

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua Brevetto Tonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. - Adottate dalle Ferrovie.

Prezzo Modello comune L. 235

Modello rinforzato per uso pubblico L. 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.



CERA LUCIDINA

per pavimento di parquet, Mintonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di buole.

CHI e Conasi per macchine. Grassi d'automobili per macchine di cuoio, cotone, felpa, regalia e metalliche.

RACCOMANDASI:

L'Ecisonylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione del CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl. Thimol. L. 1 al flac. Le Pillole d'Elso. Contro la STITICHEZZA. Adottate da medici ed illustri Sanitari per la loro efficacia e proprietà di purificare radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloë e Silybina. L. 2 la scatola. L'Elisir di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difetti digestivi. L. 1 al flac. L. 2 la bottiglia. PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI. C.V.B. - MILANO - G.V.F.

Francesco Bogolo provetto callista

PILLOLE DI BLANCARD

FARINA NESTLE

Cabinetto dentistico D. Luigi Spellanor

PASTIGLIE NETTUNO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico di gestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo